

XXIV P R E F A Z I O N E .

che riservate nelle case de' privati, e negli archivj più riposti, e „
segrèti della Repubblica, da i quali, dice egli nel proemio, ho „
chiaramente conosciuto non esser quelli, che delle attioni di „
lei hanno scritto, arrivati a segno, che non si possa con dili- „
genza maggiore ec. dare a' lettori molta sodisfazione. „ Ma „
quegli scritti, ne' quali egli dovette ripigliare il filo delle cose avve-
nute dopo l'anno 1615. non sono a noi pervenuti. Alla memo-
ria di questo Senatore è grandemente tenuto il Pubblico, per l'
attenzione da lui usata sì nella edizione della famosa *Storia* di
Andrea suo fratello, come nel pubblicare altre fatiche postume
dello stesso, cioè quella delle *imprese e spedizioni di Terra Santa, e*
acquisto fatto dell' Imperio di Costantinopoli dalla Sereniss. Rep. di
Venezia, che fu qui stampata, appresso Antonio Pinelli, l'an-
no 1627. in 4. con una dedicazione di *Paolo Morosini* al Doge
Giovanni Cornaro, a cui pure volle dedicare la raccolta degli
opuscoli e lettere latine di suo fratello, impressa dallo stesso Pi-
nelli nel 1625. in 8.

XII.

J A C O P O M A R C E L L O .

Adi 29. Dicembre dell' anno 1637. fu preso Decreto nell' Ec-
celso Consiglio di Dieci, che in luogo di *Paolo Morosini* defunto
si eleggesse soggetto atto, e sufficiente a proseguire dall' anno
1615. la storia particolare della Repubblica: e lo stesso giorno
cadde la elezione su la persona di JACOPO di *Antonio* MAR-
CELLO. Gli scritti di questo prestantissimo Senatore, fatti simil-
mente nella volgar nostra lingua, non sono passati alla posterità,
poichè anch' egli, ad esempio del *Narvagero*, ordinò nell' ultimo
de' suoi giorni, che, se presente, fossero alle fiamme gittati, a
riguardo che non avea avuto tempo di terminarli, e correggerli.
Seguì la sua morte in tempo che era attualmente Savio Grande
del Consiglio, li 26. Dicembre dell' anno 1650. che era il cin-
quantesimo secondo incirca dell' età sua, e fu seppellito nell' arca
de' suoi maggiori, che è nella Chiesa di Santa Maria de' PP. Mi-
nori Conventuali, detta volgarmente de' *Frari*. Da altri scritti,
che presso di se conserva il Sig. *Angelo Marcello*, dignissimo nipo-
te di questo gran Senatore, si raccoglie, quanto la Storia di lui
avrebbe avuto di maturità, e di eloquenza.